



1932-1942: Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia

a cura di Marino Barovier

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

13 aprile – 23 novembre 2025



*Selezione di opere dell'esposizione del 2025 de
LE STANZE DEL VETRO
progetto culturale di
Fondazione Giorgio Cini onlus e Pentagram Stiftung
per lo studio e il rilancio del vetro moderno e contemporaneo*

<https://lestanzedelvetro.org>

LE STANZE DEL VETRO

Un progetto culturale e uno spazio espositivo per lo studio e il rilancio del vetro moderno e contemporaneo

LE STANZE DEL VETRO sono un progetto culturale e uno spazio espositivo permanente, disegnato dallo studio newyorkese **Annabelle Selldorf Architects**, situato sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, nato nell'estate del 2012 dalla collaborazione tra **Fondazione Giorgio Cini** e **Pentagram Stiftung** e dedicato allo studio e all'esposizione delle forme moderne e contemporanee dell'arte vetraria.

Il progetto ha lo specifico obiettivo di riportare il vetro al centro del dibattito e della scena artistica internazionale, mostrando le innumerevoli potenzialità di questa materia. Le iniziative culturali de LE STANZE DEL VETRO sono dedicate sia alla promozione degli artisti contemporanei che hanno utilizzato il vetro come mezzo espressivo originale e *medium* della propria poetica, sia alla valorizzazione e allo studio dei principali produttori e delle più importanti collezioni di vetro presenti nel panorama mondiale.

Dall'inizio del progetto **sono state realizzate due mostre l'anno**: la prima, in primavera, dedicata all'utilizzo del vetro negli ambiti dell'arte e del design del ventesimo e del ventunesimo secolo; la seconda, durante l'autunno, dedicata ai talenti che nel Novecento hanno disegnato e progettato per la vetreria Venini. Tutte le mostre sono accompagnate da un **catalogo** disponibile al bookshop de LE STANZE DEL VETRO e online. Al programma di mostre, si sono affiancati progetti speciali, spesso site-specific, che hanno coinvolto artisti contemporanei (l'artista svizzero **Not Vital** nell'estate del 2013, l'artista giapponese **Hiroshi Sugimoto** nel giugno 2014 e l'artista americana **Pae White** nel 2017) a confrontarsi con l'utilizzo della materia vetraria, sia essa artigianale o prodotta industrialmente, ai quali è stata inoltre offerta la possibilità di creare un oggetto unico in vetro di Murano e in edizione limitata, a sostegno delle attività organizzate e promosse da LE STANZE DEL VETRO.

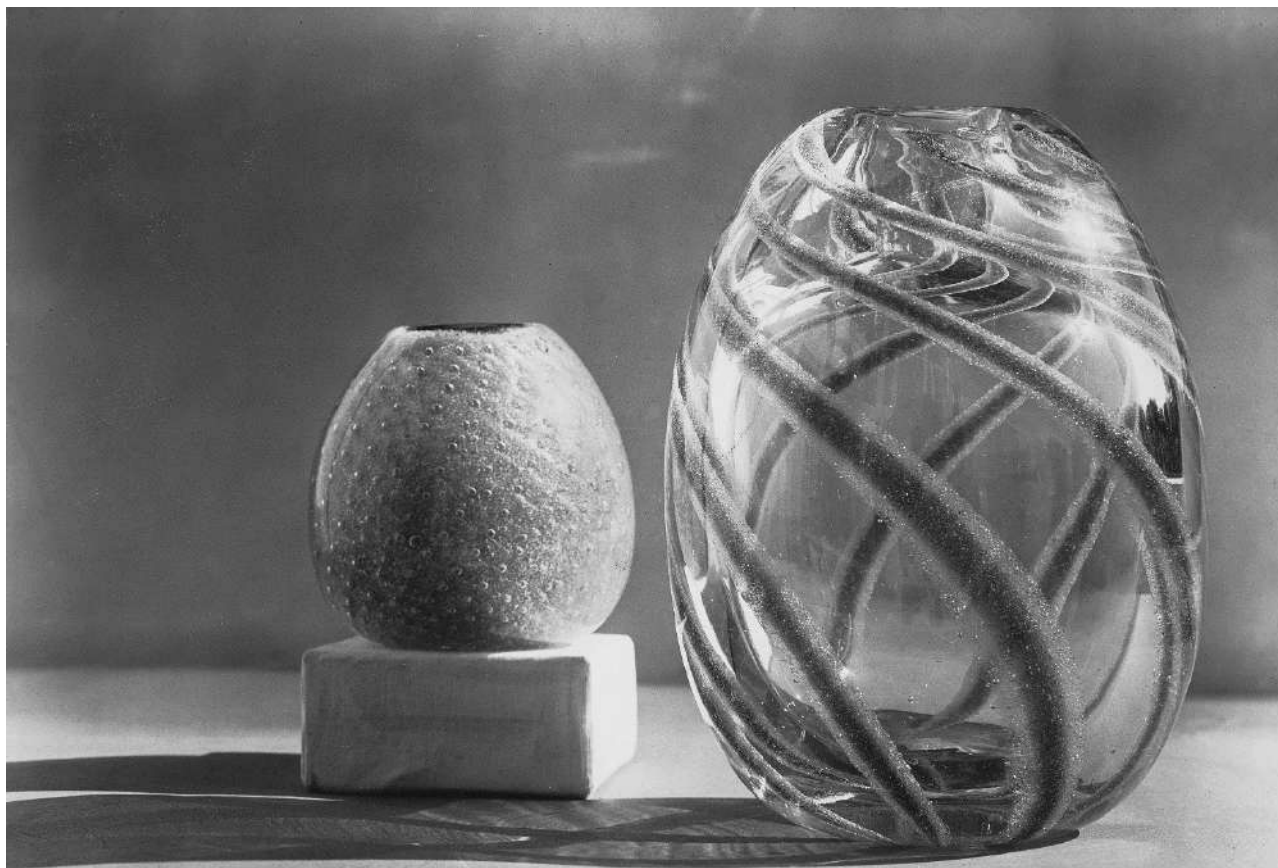
La missione culturale de LE STANZE DEL VETRO comprende anche un apposito **Centro Studi del Vetro** veneziano, dedicato alla ricerca, allo studio e alla sperimentazione sul vetro, all'istituzione di borse di studio destinate a studiosi e artisti interessati alla storia, alla tecnologia e agli sviluppi dell'arte vetraria. Questa realtà opera all'interno dell'**Istituto di Storia dell'Arte** della Fondazione Cini, che dal 1954 promuove convegni, seminari, mostre, pubblicazioni, progetti di ricerca e rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per lo studio dell'arte veneziana.

LE STANZE DEL VETRO adottano un modello culturale anglosassone che prevede l'accesso libero allo spazio espositivo e alle esposizioni, a sostegno dell'idea di cultura come patrimonio appartenente alla comunità. Per questo motivo l'ingresso alle mostre, le visite guidate e le proposte didattiche sono offerte a **titolo gratuito**.



Vetrina con vetri muranesi alla XVIII Biennale di Venezia, 1932. Foto d'epoca, AMB (Archivio Marino Barovier)

Da sinistra: vetri S.A.I.A.R. Ferro Toso, Venini e S.A.L.I.R.



Vetri *sommersi* Venini, su disegno di Carlo Scarpa, alla XIX Biennale di Venezia, 1934. Foto d'epoca, ASV (Archivio Storico Venini)

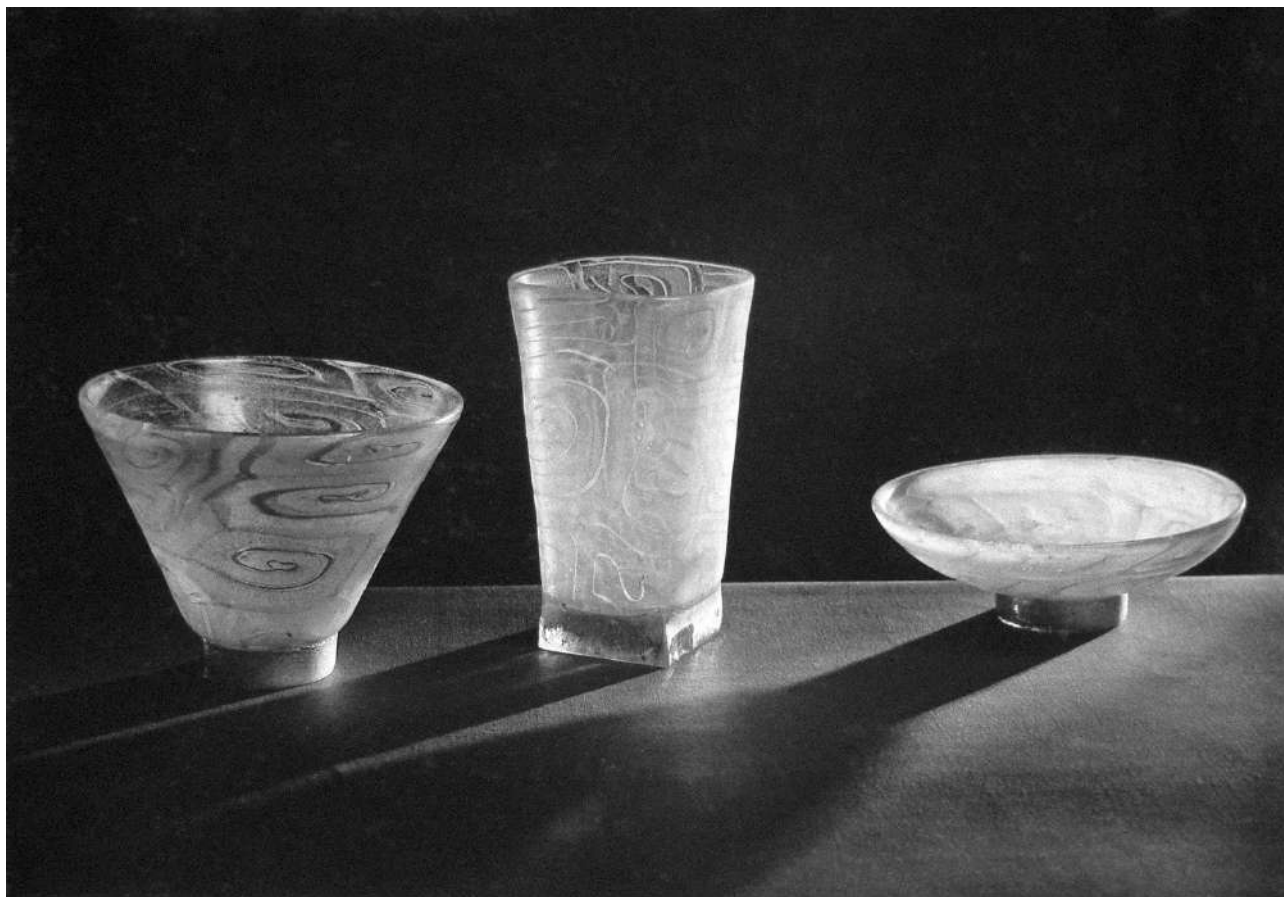


Vetri Barovier Toso & C. alla XXII Biennale di Venezia, 1940.
Foto d'epoca, ABT (Archivio Barovier & Toso)

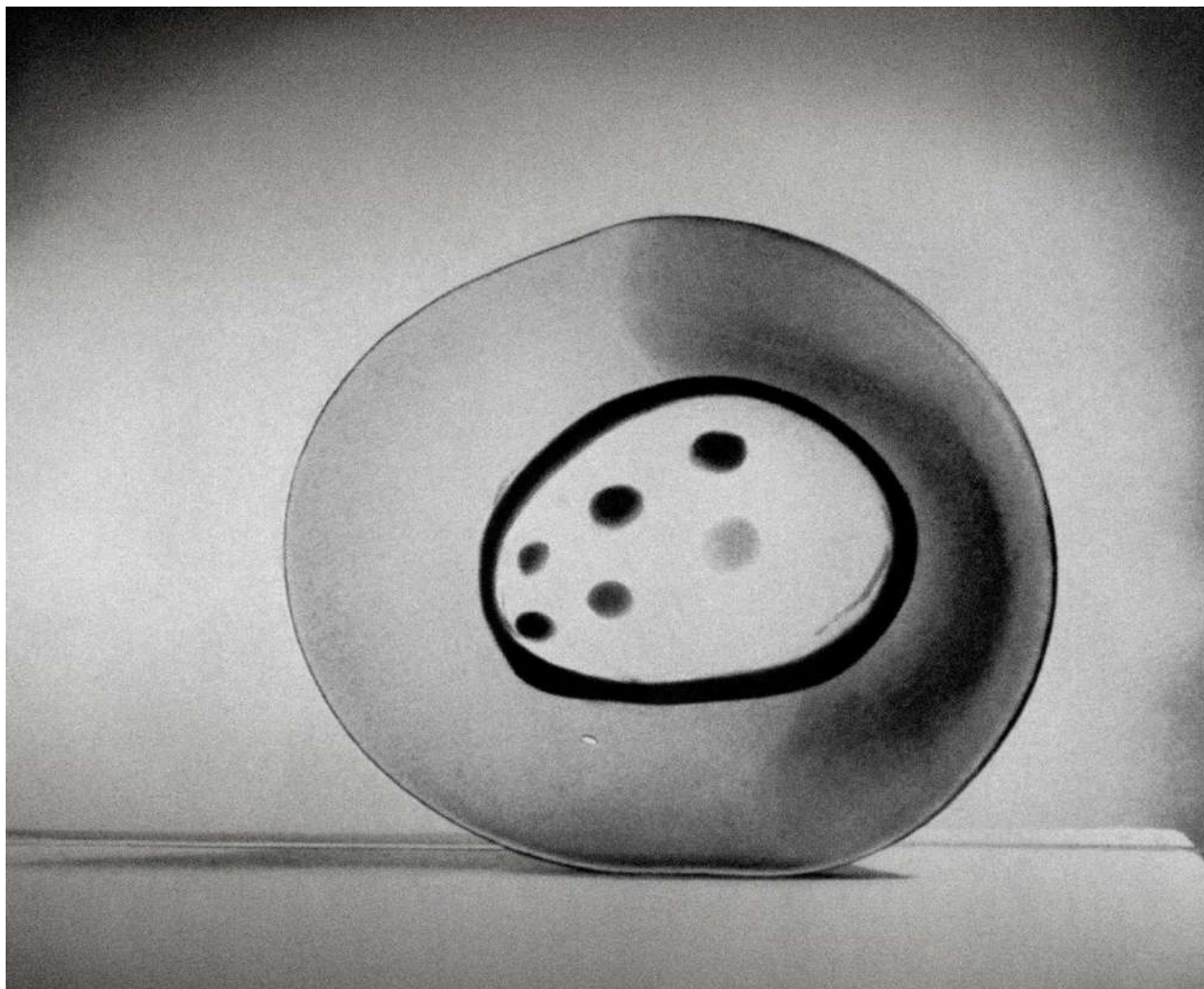


Vetri musivi Salviati su disegno di Guido Bin (Mario De Luigi) alla XX Biennale di Venezia, 1936.

Foto d'epoca, AMB (Archivio Marino Barovier)



Vasi a *spire argento* della Fratelli Toso alla XIX Biennale di Venezia, 1934.
Foto d'epoca, AMB (Archivio Marino Barovier)



Piatto Venini con decoro astratto, su disegno di Carlo Scarpa, alla XXIII Biennale di Venezia, 1942.

Foto d'epoca, ASV (Archivio Storico Venini)



Vasi e bottiglia con decoro a pennellate, C. Scarpa, Venini S.A., 1942 ca.
Collezione privata Treviso; collezione privata, Montebelluna.
Ph. Enrico Fiorese



Vaso in *pasta vitrea* verde, N. Martinuzzi, Zecchin Martinuzzi, 1934-36.
Collezione privata, Venezia.
Ph. Enrico Fiorese



Vetri *musivi*, G. Bin (M. De Luigi), Salviati & C., 1936.
Collezioni private, Venezia.
Ph. Enrico Fiorese



Vasi *crepuscolo* e coppa *autunno gemmato*, E. Barovier, Ferro Toso-Barovier, 1935-36.

Collezione L. H. Holtz; collezione M. Heiremans, Anversa.

Ph. Enrico Fiorese



Coppe in vetro a *murrine opache* rifinite alla mola, C. Scarpa, Venini S.A., 1940.

Collezione Bischofberger, Männendorf-Zurigo; collezione privata, Treviso.
Ph. Enrico Fiorese



Vasi in pasta vitrea rosso corallo, N. Martinuzzi, Zecchin Martinuzzi, 1933.
Collezione G. Alessandri, collezione A. Marcora.
Ph. Enrico Fiorese



Vaso e coppa laguna gemmato, E. Barovier, Ferro Toso-Barovier, 1935-36.
Collezione Dieter Roth Foundation; collezione privata, Udine.
Ph. Enrico Fiorese



Vasi rostrati, E. Barovier, Ferro Toso-Barovier, 1938.
Collezione Bischofberger, Männendorf-Zurigo.
Ph. Enrico Fiorese



Vasi autunno gemmato, 1935-36, E. Barovier, Ferro Toso-Barovier.
Collezione Martin Kline; collezione Antonello.
Ph. Enrico Fiorese



Vasi della serie Turchese e nero, T. Buzzi, Venini S.A., 1932.
Collezione Olnick Spanu; collezione Martin Kline.
Ph. Enrico Fiorese



Vasi corrosi, C. Scarpa, Venini S.A., 1936.
Collezione Bischofberger, Männendorf-Zurigo; Regione del Veneto.
Ph. Enrico Fiorese



Vetri oriente, E. Barovier, Barovier-Toso & C., 1940.

The Corning Museum lent by The Steinberg Foundation; collezione privata Udine; collezione Joan e Gary Gand, Chicago.

Ph. Enrico Fiorese